

Introduzione

Il numero 2014 di “Percorsi di ricerca”, assieme al numero del dicembre 2013, raccoglie i risultati degli studi svolti nel biennio 2012-2013 dai Ricercatori Associati del Laboratorio di Storia delle Alpi (LabiSAIp) dell’Accademia di Architettura di Mendrisio.

La collana, che si pubblica dal 2009, giunge così al suo sesto numero. La raccolta dei fascicoli copre tre bienni di studi di una quarantina di ricercatori (2008/2009; 2010/2011; 2012/2013) che, grazie ai temi di ricerca da essi affrontati e all’attenzione data ai territori alpini e alle loro popolazioni, hanno ottenuto lo *status* di Ricercatori Associati.

Come per i numeri precedenti di “Percorsi di ricerca”, il lettore scoprirà attraverso i diversi saggi un’ampia varietà di temi, di prospettive e di metodologie che rispecchia non solo gli interessi e le scuole storiografiche di provenienza del gruppo internazionale dei Ricercatori, ma anche lo spirito dei lavori seminariali svolti nel biennio sotto la guida dei docenti che si sono alternati alla conduzione dei seminari stessi.

Tuttavia, anche semplicemente scorrendo l’indice dei contributi presenti in questo numero, si possono intuire alcune linee comuni, quali la gestione del territorio, il mondo del lavoro e le relazioni interpersonali.

Il primo di questi temi è articolato, nei tre contributi di Fabio Ballinari, Jessica Beffa e Wilko Graf von Hardenberg, nella difesa dai rischi, nella sua amministrazione, nell’aspetto naturalistico. I primi due si concentrano sulla situazione del Canton Ticino all’inizio del XIX secolo mentre il terzo ha un più ampio respiro geografico, proponendo una visione trans-regionale.

Il tema del lavoro, affrontato nell’ottica dei problemi della migrazione Svizzera in Italia tra Sei e Settecento da Stefania Bianchi e Nicoletta Rolla, e di quella italiana in Svizzera dai contributi di Paolo Barcella e Saffia Elisa Shukat, trova un’ulteriore interessante articolazione nel settore dell’ospitalità e delle attività ricettive all’inizio dell’età moderna nel contributo di Stefania Duvia.

Infine, per quanto riguarda il terzo tema, il lavoro di Chiara Mascitti rivolge la sua attenzione ai problemi della persona in uno degli ambiti più importanti e cioè quelli della sessualità e delle reti di relazione. Tuttavia, a ben vedere, l’attenzione per la persona umana percorre tutti i contributi emergendo nel commuovente tema scolastico del giovane Matteo del contributo di Paolo Barcella, nelle attente riflessioni di Stefania Bianchi sull’ “appartenenza” e l’identità dei facchini svizzeri a Milano, o in quelle sulla mendicizia delle vittime d’incendio di Fabio Ballinari.

Alcuni dei ricercatori che hanno lavorato per questo numero, avendo ottenuto un secondo mandato per il biennio 2014-2015, saranno presenti anche nel prossimo “Percorsi di ricerca”.

Luigi Lorenzetti - Roberto Leggero